

ESAME DI STATO 2022.23 – Comunicazioni e Informazioni del Dirigente (Riunione del 13 Aprile 2023)

Superata la fase dell'emergenza sanitaria, l'esame di Stato torna alla normalità, cioè a quanto previsto dalle norme in vigore (D.Lgs. 62/2017, Nota n° 2860 del 30/12/2022, D.M. n° 11 del 25/01/2023 e O.M. 45 del 09/03/2023). Sono previste due prove scritte a carattere nazionale ed un colloquio, con commissioni formate da docenti interni ed esterni (in pari numero) ed un presidente esterno. Lo svolgimento delle prove Invalsi è requisito di ammissione, ma non c'è connessione fra i risultati e gli esiti dell'Esame di Stato. L'unica deroga riguarda i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO): lo svolgimento delle attività PCTO non è requisito di ammissione all'Esame.

La prima prova scritta accerterà la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti. La prima prova sarà comune a tutti gli indirizzi di studio e si svolgerà con modalità identiche in tutti gli istituti, con durata massima di 6 ore in data mercoledì 21 giugno 2023 alle 8:30.

I candidati possono scegliere tra tipologie e tematiche diverse: il Ministero mette a disposizione per tutti gli indirizzi di studio sette tracce che fanno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Gli studenti possono scegliere, tra le sette tracce, quella che pensano sia più adatta alla loro preparazione e ai loro interessi. **I riferimenti per tale prova, sono contenuti nei QdR (Quadri di Riferimento) n° 1095 del 21/11/2019 insieme alla relativa griglia di valutazione, con aspetti specifici per le tre tipologie di prova (Tip. A, B, C) in uso al M. Curie.**

La seconda prova scritta avrà per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio. Con apposito decreto (D.M. 11 del 25/01/2023) sono state individuate le discipline oggetto della seconda prova scritta. **I riferimenti per tali prove, distinti per i vari indirizzi presenti nel nostro Istituto, sono contenuti nei QdR (Quadri di Riferimento) n° 769 del 26/11/18 e relativi allegati, con indicazioni specifiche per le griglie di valutazione ministeriali acquisite dal nostro Istituto con le relative proposte di griglie in uso.**

N.B. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.

Seconda prova scritta per l'Indirizzo Professionale. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, **la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento"** ([D.M. n. 164 del 15/06/22](#) per i nuovi QdR delle II prove, cui è seguita la Nota MIM n. 23988 del 19/09/2022).

Tra le importanti novità:

- la **seconda prova scritta sarà unica e predisposta dalla Commissione**, sulla base delle indicazioni fornite dal MI (nuclei tematici e tipologia) e tenendo conto della declinazione adottata (ATECO): si rimanda all'art. 20, commi 3,4,5, e 6 della O.M. 45/2023;
- rileverà lo sviluppo delle competenze correlate ai nuclei tematici fondamentali dell'indirizzo: non sono infatti indicate le discipline caratterizzanti della seconda prova, ma essa avrà una struttura interdisciplinare). La parte Ministeriale della prova (definita "cornice nazionale di riferimento") conterrà (Art. 20, O.M. 45/23, comma 3):
 - la tipologia della prova tra quelle previste nel QdR di riferimento (adottato con il D.M. 164 del 15 Giugno 2022);
 - il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto QdR

I QdR prevedono che la **Commissione "declini le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento"**, avendo a riferimento la **griglia di valutazione allegata al D.M. 164 del 15/06/2022** in coerenza con le specificità del PTOF e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

Tale predisposizione a cura della Commissione dovrà avvenire secondo le seguenti modalità (Art. 20, O.M. 45/2023):

- La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30;
- Le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria (ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva), tre proposte di traccia;
- Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.
- In fase di stesura delle proposte di traccia della prova, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai QdR.

Se nell'istituzione scolastica **sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele")**, i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

N.B. Le griglie di valutazione della I e II prova costituiranno la base per le valutazioni delle varie prove di simulazione e saranno allegate ai rispettivi documenti del 15 maggio.

Il colloquio orale

Il colloquio si svolge dopo gli scritti e riguarda anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Si tratta di un colloquio in chiave multi e interdisciplinare: in poche parole, la commissione valuta sia la capacità del candidato di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente. La commissione propone al candidato l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare che abbia acquisito contenuti e metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze e collegarle per argomentare in maniera critica e personale utilizzando anche la lingua straniera. Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolta nel percorso degli studi.

In dettaglio, il richiamato d. lgs. 62/2017 prevede che: **"Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente. A tal fine la commissione, tenendo conto anche di quanto previsto dall'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107, propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera. Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola- lavoro svolta nel percorso di studi"**.

Il valore orientativo del colloquio

In coerenza con quanto definito nelle **Linee guida per l'orientamento** - emanate in attuazione della riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – il colloquio dell'Esame di Stato assume un valore orientativo: data la sua dimensione pluridisciplinare, mette il candidato in condizione di approfondire le discipline a lui più congeniali.

Per tale motivo, la commissione d'esame tiene conto delle informazioni inserite nel Curriculum dello studente: da qui emergono, infatti, le esperienze formative del candidato nella scuola e nei vari contesti non formali e informali. Nella parte del colloquio dedicata ai PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), inoltre, il candidato può evidenziare il significato di tale esperienza in chiave orientativa.

Lo svolgimento del Colloquio (Art. 22, O.M. 45/2023)

Il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

L'ammissione all'Esame

Nel corso degli scrutini finali, il Consiglio di classe delibera l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato, verificando la presenza dei seguenti requisiti:

- il voto delle singole discipline non deve essere inferiore a 6/10 (D.Lgs.- 62/2017). Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.
- il voto in condotta non deve essere inferiore a 6/10;
- va accertata la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- occorre accertare la partecipazione alle prove Invalsi 2023.
- Una specifica norma di legge ha fatto venir meno, per l'anno in corso, il requisito dell'accertamento delle ore minime di svolgimento dei percorsi PCTO per essere ammessi all'Esame di Stato

Crediti e voti

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico
- massimo 20 punti per il primo scritto
- massimo 20 punti per il secondo scritto
- massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a 5 punti di “bonus” per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo delle prove d'esame pari ad almeno 50 punti (Art. 16, O.M. 45/2023). Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame. Il punteggio massimo è 100 (c'è la possibilità della lode). Il punteggio minimo per superare l'esame è 60/100.

Curriculum dello studente, cosa e quando

All'interno della piattaforma Curriculum dello studente, i candidati possono visualizzare - nella prima e seconda parte - le informazioni sul loro percorso di studi. Possono inserire nel Curriculum sia informazioni sulle certificazioni conseguite sia soprattutto le eventuali attività extra scolastiche. Ciò permette di dare evidenza alle esperienze più significative, soprattutto quelle che possono essere richiamate nello svolgimento del colloquio.

È possibile compilare il Curriculum fino al consolidamento pre-esame da parte della segreteria. I candidati esterni lo compilano prima di sostenere l'esame preliminare; il loro Curriculum viene consolidato dalle segreterie solo in caso di ammissione all'esame. Per accedere alla piattaforma i candidati devono effettuare un accesso all'area riservata del Ministero, quindi devono essere abilitati dalle segreterie. L'accesso all'area riservata è possibile tramite SPID o tramite le credenziali di accesso ottenibili attraverso la procedura di registrazione (con inserimento di codice fiscale, dati anagrafici e indirizzo di posta istituzionale o personale).

Esame dei Candidati con Disabilità – Legge 104/92 (Art. 24 – O.M. 45/2023)

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Il consiglio di classe:

- **Stabilisce la tipologia della prova d'esame**, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI);
- **La commissione /classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe** relativa alle attività svolte e alle valutazioni effettuate predispone una o più prove differenziate in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del PEI e con le modalità di valutazione in esso previste.

La prova d'esame, **ove di valore equipollente**, determina il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non è fatta menzione dello svolgimento della prova equipollente.

Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la sottocommissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti/educatori che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. **Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della sottocommissione. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato DVA. Le sottocommissioni adattano inoltre, ove necessario, al PEI la griglia di valutazione della prova orale allegata alla O.M. 45/2023. A ciascun candidato la commissione sottopone i "materiali per il colloquio" da cui prende avvio il colloquio predisposti in coerenza con il PEI.**

Agli studenti con disabilità per i quali è stata predisposta dalla sottocommissione, in base alla deliberazione del consiglio di classe, **prove d'esame non equipollenti (oppure che NON partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove)**, è rilasciato **l'attestato di credito formativo** (di cui all'articolo 20, c.5 del D.lgs 62/2017). Il riferimento all'effettuazione della prova d'esame non equipollente è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

Esame dei Candidati con DSA/BES – Legge 170/2010 (Art. 25 – O.M. 45/2023).

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 170/2010, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto per i candidati interni, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP). La sottocommissione, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento della prova d'esame. **Nello svolgimento della prova d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP la griglia di valutazione della prova orale allegata alla O.M. 45/23.**

I candidati con certificazione di DSA **che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera**, sostengono la prova d'esame nelle forme previste dalla presente ordinanza e, in caso di esito positivo, conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Per le situazioni di studenti con BES, formalmente individuati dal consiglio di classe, quest'ultimo trasmette alla commissione/classe l'eventuale PDP. **Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.** Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Il DOCUMENTO del 15 Maggio (Art. 10 – O.M. 45/2023)

Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Dlgs 62/2017, un documento che esplicita i **contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, anche in ordine alla predisposizione della II prova scritta**, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. **Il Documento, una volta completato per le varie classi V, sarà pubblicato sul sito WEB dell' Istituto.**

Per le discipline coinvolte nel curriculum di studi, sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Ed. civica e eventuali annotazioni relative all'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera con metodologia CLIL.

Il documento indica inoltre (anche in forma di allegati al documento stesso):

- a) per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) o di un argomento all'interno della stessa in lingua straniera è eventualmente stato attivato con **metodologia CLIL**;
- b) le attività svolte nell'ambito del triennio nei **percorsi PCTO, stage e tirocini estivi eventualmente effettuati** (modello comune predisposto preventivamente ed allegato al documento);
- c) Percorsi, progetti e iniziative svolti nell'ambito **dell'Educazione Civica** riferiti agli aa.ss. 2020/21, 2021/22 e 2022/23

Elementi comuni per la redazione del "Documento del Consiglio di Classe"

Per uniformare le diverse parti del Documento di competenza dei singoli consigli delle classi quinte secondo quanto sopra indicato, si forniscono i seguenti suggerimenti ed indicazioni che devono essere presenti per tutte le classi V di ogni corso, pur nelle varie specificità dei corsi presenti in Istituto per i quali sono possibili alcune variazioni e/o integrazioni particolari:

1. Informazioni generali, curriculum di studi e quadri orari (PTOF), composizione del consiglio di classe, credito scolastico;
2. Relazione di presentazione della classe (contesto ed obiettivi raggiunti);
3. Mezzi e strumenti di lavoro, spazi e tempi del percorso formativo;
4. Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione adottati;
5. Contenuti disciplinari (**anche in ordine alla predisposizione della II prova scritta**), con riferimento ai testi adottati e ad eventuali attività di laboratorio. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ed i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Ed.Civica e PCTO.
6. Allegati:
 - Attività svolte nell'ambito del triennio nei percorsi PCTO (*allegato predisposto preventivamente dalla segreteria didattica*);
 - Attività ed iniziative specifiche della classe nell'ambito dell'Ed. Civica
 - Materiale e documenti specifici per allievi con disabilità;
 - Materiali e documenti specifici per allievi con certificazioni DSA ed allievi BES;
 - Ogni altro documento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli Esami di Stato, con particolare riguardo – ai fini dello svolgimento del colloquio – alla predisposizione dei **"materiali"** (*testi, documenti, esperienze, progetti, problemi*) da sottoporre ai candidati, tenendo conto della specificità dell'indirizzo e del percorso effettivamente svolto nella classe.

Per la redazione del Documento del 15 Maggio verrà predisposto un apposito modulo redatto secondo gli elementi sopra indicati inserito nella specifica sezione del sito WEB Scuola > Nuovo Esame di Stato.

Decreti, note e ordinanze ministeriali

- D.M. n. 164 del 05.06.2022 che adotta quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali
- Nota 24344 del 23/09/2022: tempi e modalità di presentazione delle domande (candidati interni/esterni);
- Decreto n. 11 del 25/01/2023: Individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame
- Nota n. 2860 su Esame di Stato 2023 conclusivo del secondo ciclo di istruzione;
- O.M. n. 45 del 9 Marzo 2023: Esame di Stato nel II ciclo di istruzione per l'a.s. 2022/23;
- Nota MIM n. 9260 del 16.03.2023: indicazioni per la formazione delle commissioni all'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione – a.s. 2022/23.